

Liturgia della Settimana

LUNEDI'	30	ore 09.30	Funerale: Ginevra Pincer
MARTEDI'	1 LUGLIO	ore 08.00	df Silvio e Agnese - Fanton e Bevilacqua
MERCOLEDI'	2	ore 08.00	df fam Feriotti e Soldà - Grigolato Carlo
GIOVEDI'	3	ore 08.00	S. Messa e preghiera per le Vocazioni Sansigolo Michele e Sr Benedetta - Crosara Mariangela
VENERDI'	4	ore 08.00	df Agnese e Ruggero Peserico
SABATO	5	ore 19.00	df 30° Tessaro Teresa
DOMENICA	6	Domenica XIV del Tempo Ordinario	
		ore 08.30	df Albiero Francesco e Violante Quirico e Lucia
		ore 10.30	S. Messa e Commemorazione dei 7 Martiri df Manfron Lionello e Refosco Angela
		ore 18.30	S. Messa

AVVISI

Anche quest'anno, grazie alla disponibilità di molte persone, giovani e adulti insieme, è stata realizzata la Sagra Parrocchiale.

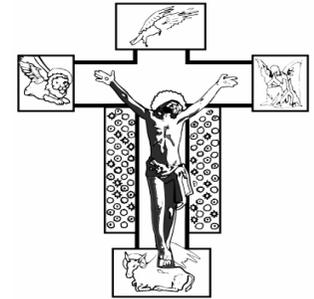
Siamo tutti riconoscenti verso quanti si sono impegnati nei differenti settori (organizzativo, culinario, spettacoli, piccole esposizioni.....) con l'auspicio che tale iniziativa possa continuare sempre e meglio, e che altre persone possano aggiungersi nei prossimi anni.

Un grazie anche a quanti vi hanno partecipato con la presenza e l'amicizia.

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa

Supplemento settimanale
29 giugno 2008



Insieme



PIETRO E PAOLO: LE PRIMIZIE DELLA FEDE CRISTIANA

L'odierna liturgia punta lo sguardo sulle due "colonne" della Chiesa: nella prima e terza lettura è Pietro che domina la scena, mentre nella seconda Paolo traccia il suo profilo autobiografico.

Due uomini fragili sono trasformati dalla grazia in araldi del Cristo: rinnovati nel loro essere, diventano credibili messaggeri del Vangelo.

Pietro-roccia, segno visibile della pietra che è Cristo, appare oggi quale fondamento della Chiesa.

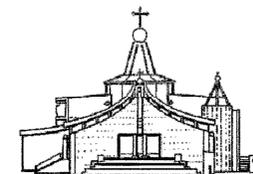
Paolo, di cui si celebra quest'anno il bimillenario della nascita collocata tra il 6 e il 10 d.C., scrivendo a Timoteo, riflette sul senso della propria vita.

Oggi GIORNATA MONDIALE PER LA CARITA' DEL PAPA

Dal Vangelo secondo Matteo

Vangelo della
prossima Domenica

Vita Nostra



TEMPO PERSO

In quel tempo Gesù disse:
«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero».



PREGA CON IL VANGELO

Con i tuoi occhi, Signore, vogliamo vedere il tuo sguardo posato sui piccoli perché diventi il nostro e le trame quotidiane della vita non siano causa di delusione e tristezza, ma motivo di gioia riconsciente.

Con il tuo cuore vogliamo sentire che i nostri facili lamenti si trasformino in benedizioni elevate al Padre, che, o Signore Gesù, ci fai conoscere ricco di misericordia e di bontà, soprattutto verso i fratelli più umili e semplici.

“Pensate al tempo di cui ancora disponete, piuttosto che al tempo che vi manca.”

Eccoci, dunque, in estate ed è facile lasciarsi tentare dai modi di dire, quelli antichi e costanti («*come passa in fretta il tempo!*») e quelli nuovi («*non ci sono più le mezze stagioni!* »).

Non è, invece, un luogo comune la frase di un medico canadese, William Osler (1849-1919), considerato come il padre della moderna medicina clinica. La considerazione è significativa soprattutto nella società contemporanea così frenetica e frenetica:

«mi manca il tempo di pregare, di parlare coi figli, di fermarmi a riflettere ...» e così via.

E a furia di ripetere questa dichiarazione, ci si auto-assolve da tanti impegni dovuti, forse anche allegando l'asserto che *ad impossibilia nemo tenetur*, cioè che l'impossibile è tale e scusa tutto.

In realtà, si vede che queste stesse persone sprecano molto tempo in chiacchiere, in vanità, in lunghe soste in negozi, in code sulle autostrade, in una serie di "necessità" non necessarie imposte dallo stile di vita attuale.

Ecco, allora, il monito di Osler: più che al tempo che manca, si pensi al tempo disponibile e sciupato. E' paradossale, ma spesso si fanno le cose importanti in fretta e sbrigativamente, ripetendo: «Non ho tempo! Ho troppo da fare!». E poi, non si sa come ammassare tutto quel tempo che si è risparmiato.

Il famoso critico d'arte Bernard Berenson (1865-1959) scriveva. *«Ammazzare il tempo invece di impiegarlo come la vera sostanza della vita vissuta e non semplicemente trascorsa, è senz'altro il peccato dei peccati».*



Buone Vacanze